

A Fontivegge nulla di concreto ma la situazione rimane fluida

Tanti ostacoli ma nessuno rottura

All'IBP l'accordo sembra vicino

Un oscillare di dichiarazioni e notizie contrastanti nel corso dell'intera giornata di ieri - La spinosa questione dell'organizzazione del lavoro - Le trattative sono proseguite durante la notte

Colonna romanica rinvenuta durante lavori in piazza della Repubblica

PERUGIA - Una colonna, presumibilmente romana, è stata rinvenuta questa mattina durante lavori di scavo in piazza della Repubblica. Le scavatrici stavano lavorando per sistemare la pavimentazione di corso Vannucci, quando alcuni lavoratori sono accorti di aver urtato dei reperti archeologici. Subito dopo i reperti sono stati esaminati dalla dottoressa Feruglio, della Sovrintendenza ai beni archeologici, che ha dichiarato che il materiale rinvenuto è presumibilmente attribuibile all'epoca romana.

PERUGIA - L'accordo IBP-sindacati potrebbe arrivare nel corso della notte. La trattativa appare più complessa di quanto si potesse immaginare ieri alle 14,30, quando il terzo incontro è iniziato presso la unità centrale della multinazionale, a Fontivegge.



Per ore e ore è stato un oscillare di dichiarazioni e di notizie contrastanti fra di loro. A momenti di ottimismo, come quello del dottor Pappalardo, responsabile delle relazioni interne ed esterne dell'IBP, prima dell'incontro: «Oggi raggiungeremo risultati positivi: l'accordo non è lontano»; si sono alternati, verso metà del pomeriggio, atti di vera e propria tensione. Poi a tarda sera, di nuovo una schiarita che faceva presupporre una possibilità di intesa che potrebbe avvenire appunto in nottata.

Dopo le «voci» sul futuro dell'azienda

Cosa c'è di vero sulla crisi alla Sit Stampaggio?

Il sindacato: «Non è un ramo secco»

TERNI - Qualcuno si mostra ancora incredulo e mal si adatta a credere che la SIT Stampaggio e la SIT Siemens sono finite nel calorone della crisi, arrivata a Terni con virulenza alla ripresa autunnale.

mai abbia fatto così velocemente il giro della città - sembra intenzionato ad abbandonarla al proprio destino. Non è un mistero che l'azienda ha chiuso gli ultimi bilanci in perdita. L'indagine più difficile capire perché.

Il gruppo ha già preannunciato che ridurrà di cinquemila unità i posti di lavoro. «L'industria italiana della telefonia, di punto di vista tecnologico», sostiene Giancarlo Battistelli segretario regionale della FIOM - «è in ritardo di dieci anni e noi non ci opponiamo certo a un processo di ammodernamento. Vogliamo però fin da adesso sapere come avverrà».

Il terzo punto caldo è la Bosco. Qui, diversamente da quanto accade nelle altre due industrie, ci sono problemi legati alle commesse di lavoro. La GEPI, il gruppo pubblico al quale appartiene, avrebbe dovuto già compiere il completo trasferimento di Marzetta. Le scadenze invece non sono rispettate e non si sa nemmeno se la GEPI intende rispettarle.

L'accordo raggiunto ieri mattina al Ministero della Pubblica Istruzione

Deciso: gli iraniani daranno gli esami

Superata la prova gli studenti potranno iscriversi alle facoltà universitarie italiane per l'anno accademico 1980-81 - La necessità di arrivare al più presto ad una seria e organica programmazione

PERUGIA - Si terrà regolarmente la sessione straordinaria di esami, richiesta dal Comitato sindacale degli studenti iraniani a Perugia, coloro che avranno superato la prova, potranno iscriversi alle facoltà universitarie italiane per l'anno accademico 1980-81. Questitèrmi dell'accordo raggiunto ieri mattina a Roma in sede ministeriale fra il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Claudio Lenoci, i rappresentanti degli studenti e una delegazione umbra, composta dalla compagna Alba Scaramucci e dagli assessori al Comune di Perugia Gian Giacomo Piadene e Enzo Colli.

Operazione di sequestro in corso a Terni

Dopo gli omogeneizzati all'estrogeno ora è la volta del tonno al mercurio

TERNI - Dopo quella per gli omogeneizzati è scattata l'operazione per il sequestro di due famose marche di tonno in scatola nelle quali si registra una percentuale di mercurio più alta di quella consentita. Questa seconda operazione è iniziata più in sordina e ancora non si conoscono le marche messe sotto sequestro, ma una chiacchiera è stata sequestrata in un negozio di alimentari.

Il motivo lo spiega lo stesso direttore del mattatoio, il dottor Bruno Pierini. «La carne che non viene trattata con estrogeni», sostiene, «si presenta meno bene di quella trattata. Non è perciò raro che il macellaio e lo stesso cliente la preferiscano a quella meno bella proveniente dal mattatoio».

I fornai di Terni chiedono un'ulteriore «lievitazione» del pane

TERNI - I panificatori di Terni non sono soddisfatti dell'aumento di centesimi di lire che il Comitato provinciale dei prezzi ha stabilito nei giorni scorsi. Dopo una lunga e accesa riunione, hanno chiesto una revisione del prezzo del pane: un rincarico di appena 100 lire al chilo - sostengono - non è affatto sufficiente. La loro richiesta era ben maggiore: 230 lire per il pane comune, che così salirebbe a 530 lire il chilo.

Commissioni esclusivamente tecniche controlleranno l'andamento dei prezzi

PERUGIA - Totale consenso da parte dei macellai ternani alle decisioni prese dal comitato provinciale dei prezzi. Come si ricorda recentemente l'organismo ha decretato l'aumento delle «fettine». I commercianti sembravano all'inizio contestare la scelta perché ritenevano lo scarto di prezzo inferiore alle loro necessità. Qualcuno parlo di aperto dissenso e minacce di serratà.

Sottoscrizione

PERUGIA - Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno Alessandro Nucci, dirigente regionale della Lega delle cooperative, i familiari ricordano la sua dedizione ai suoi ideali sottoscrivendo lire 50 mila per l'istituto.

«Anziani allo sbaraglio» al Festival di Terni

TERNI - La giornata di oggi della festa provinciale dell'Unità che si sta svolgendo ai giardini pubblici di Terni, è dedicata agli anziani. In questi giorni uno degli stand più frequentati è stato proprio quello degli anziani, dove è stato istituito un centro di raccolta di firme per sollecitare la riforma delle pensioni.

Sciopero ad oltranza alla «Marzia» di Todi

TODI - Un corteo con la scritta «Il silenzio non ci protegge», di fronte al cancello della «Marzia S.p.A.», si è svolto la mattina di ieri. Il corteo era composto da una trentina di persone, alcune delle quali hanno sfoderato fasce di protesta. Il corteo si è diretto verso la fabbrica, dove i lavoratori hanno iniziato lo sciopero.

Commissioni esclusivamente tecniche controlleranno l'andamento dei prezzi

PERUGIA - Totale consenso da parte dei macellai ternani alle decisioni prese dal comitato provinciale dei prezzi. Come si ricorda recentemente l'organismo ha decretato l'aumento delle «fettine». I commercianti sembravano all'inizio contestare la scelta perché ritenevano lo scarto di prezzo inferiore alle loro necessità. Qualcuno parlo di aperto dissenso e minacce di serratà.

Sottoscrizione

PERUGIA - Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno Alessandro Nucci, dirigente regionale della Lega delle cooperative, i familiari ricordano la sua dedizione ai suoi ideali sottoscrivendo lire 50 mila per l'istituto.

Sottoscrizione

PERUGIA - Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno Alessandro Nucci, dirigente regionale della Lega delle cooperative, i familiari ricordano la sua dedizione ai suoi ideali sottoscrivendo lire 50 mila per l'istituto.

Sottoscrizione

PERUGIA - Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno Alessandro Nucci, dirigente regionale della Lega delle cooperative, i familiari ricordano la sua dedizione ai suoi ideali sottoscrivendo lire 50 mila per l'istituto.

Sottoscrizione

PERUGIA - Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno Alessandro Nucci, dirigente regionale della Lega delle cooperative, i familiari ricordano la sua dedizione ai suoi ideali sottoscrivendo lire 50 mila per l'istituto.

Sottoscrizione

PERUGIA - Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno Alessandro Nucci, dirigente regionale della Lega delle cooperative, i familiari ricordano la sua dedizione ai suoi ideali sottoscrivendo lire 50 mila per l'istituto.